

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

Per il rating di legalità, sarà considerata anche la «231»

L'elaborazione del rating, prevista dal DL liberalizzazioni, potrebbe incentivare l'adozione dei modelli organizzativi di cui al DLgs. 231/2001

E!

/ Michele CATTADORI e Annalisa DE VIVO

/ Mercoledì 07 marzo 2012

SHARE

INVIATA STAMPA

Lo scenario di riferimento della normativa di cui al DLgs. 231/2001 sembra **ampliarsi** sempre di più, man mano che, con il passare del tempo, si comprendono appieno i **vantaggi** potenzialmente derivanti dal suo recepimento.



In tale ottica, sembra essere a un passo dall'enunciazione *expressis verbis* il riferimento a tale normativa nell'ambito di un più ampio **sistema premiale** previsto per le imprese virtuose. L'art. 5-ter, introdotto nel Ddl. di conversione del DL 1/2012 con le modifiche approvate dal Senato il 1° marzo, rubricato "Rating di legalità delle imprese", recita infatti che "al fine di promuovere l'introduzione di **principi etici** nei comportamenti aziendali, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato è attribuito il compito di segnalare al Parlamento le modifiche normative necessarie al perseguimento del sopraindicato scopo anche in rapporto alla tutela dei consumatori, nonché di procedere, in raccordo con i Ministeri della giustizia e dell'interno, alla elaborazione di un **rating di legalità** per le imprese operanti nel territorio nazionale; del rating attribuito si tiene conto in sede di concessione di finanziamenti pubblici da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché in sede di accesso al credito bancario".

Ad avallare un coinvolgimento della normativa 231 in questo nuovo contesto è intervenuto anche il Guardasigilli Paola **Severino**, che, in un recente intervento, sembra non aver lasciato spazio a differenti interpretazioni, enunciando espressamente che "l'idea di introdurre un rating di legalità è una proposta estremamente seria che riguarda non soltanto le imprese che rifiutano di pagare il loro terribile tributo alla mafia, ma anche le **imprese** che si dotano di **modelli di organizzazione** idonei a **prevenire il reato**".

In effetti, l'ottenimento del *rating* di legalità potrebbe costituire un **incentivo** di non poco conto ai fini dell'adozione dei modelli organizzativi e di gestione, soprattutto se si considera che le **sanzioni** e l'eco mediatica, alle quali un'impresa si espone non recependo la 231, **non** sono mai state ritenute dalla classe imprenditoriale un argomento talmente convincente da **giustificare i costi** non esigui dell'adeguamento e del mantenimento di quanto richiesto dalla normativa di riferimento.

Sul punto, è tuttavia doveroso ricordare i casi in cui l'adozione della normativa *de qua* ha offerto agli imprenditori delle **opportunità economiche** immediatamente tangibili: si pensi, ad esempio, alla legge finanziaria del 2005 (L. 311/04), in cui l'**accessibilità** ai **finanziamenti CEE** ivi indicati era limitata alle sole aziende che si erano adeguate alla 231, ovvero a tutte le ipotesi in cui la mancata conformazione alla 231 **preclude la contrattazione** con la **P.A.** Ancora, il recepimento della normativa in commento può ben rientrare tra i criteri di riferimento imposti da Basilea II in relazione al rating d'**affidabilità aziendale** valutato dagli Istituti di credito per il merito creditizio delle aziende (in quanto diminuisce il rischio di sanzioni – ad es. interdizione dall'attività – e quindi di insolvenza).

ILCASODELGIORNO

a cura di Alessandro BORGOGGIO

La stima UTE non legittima l'accertamento di valore

Le stime dell'UTE, così come quelle dell'Agenzia del Territorio, hanno lo stesso valore delle perizie di parte e, pertanto, il giudice tributario può liberamente valutare le loro capacità probatorie, secondo il suo prudente apprezzamento, come avviene per le perizie offerte dal contribuente. Così, ...

INFOEDITORIALE

Con il patrocinio della
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'Aquila, 29 - 30 - 31 Marzo 2012

50° Congresso Nazionale UNGDCEC
Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

I Dottori Commercialisti quale risorsa per gli Enti Locali: la sfida dei giovani

ISCRIZIONE: <http://www.laquila.ugdcec.it/evento-speciale/iscrizione.aspx?id=5>
Segreteria Organizzativa:
tel. 02 82476-1 • e.mail:info.congressoundcec@wki.it

ULTIMENOTIZIE

INFOFISCO

Spesometro per tutte le operazioni dei professionisti

/ Sandro CERATO

L'art. 2, comma 6, del DL 2 marzo 2012, n. 16, contiene importanti modifiche alla disciplina della ...

INFOPROFESSIONI

Nelle srl collegio sindacale solo previa indicazione statutaria

/ Maurizio MEOLI

Nelle srl l'organo di controllo collegiale può essere nominato solo a fronte di una specifica ...

INFOPROFESSIONI

Nelle spa il sindaco unico fa anche il revisore

/ Maurizio MEOLI

Valore della legalità come volano dell'economia

In tema di **valutazione** dell'**impresa** si va dunque delineando, seppur progressivamente, una nuova *forma mentis*, dalla quale emerge come i principi dell'**etica aziendale**, della **legalità** e della **trasparenza** posti a fondamento della normativa 231 **non** siano **avulsi** dal **contesto** economico e dal tessuto imprenditoriale, bensì facciano parte di uno scenario più ampio in cui s'incardinano e divengono parametri ai fini della misurazione del livello di legalità delle imprese. Ciò anche al fine di riconoscere alle imprese **virtuose** gli sforzi compiuti nella prevenzione dei reati: in altre parole, il **valore** della **legalità** diviene **volano** dell'**economia**.

Per i suddetti motivi, oggi risultano quanto meno **riduttive** le motivazioni volte ad incentrare la *governance* aziendale sui cardini dell'etica, della trasparenza e della legalità solo per **esigenze di comunicazione** di una immagine aziendale virtuosa ovvero per l'ottenimento di una copertura dalle possibili sanzioni scaturenti da reato. Il parametro della legalità è infatti destinato a divenire **elemento centrale** nella vita delle stesse imprese, tanto da poter essere considerato quale strumento premiale ai fini dell'accesso al credito e alle agevolazioni pubbliche.



La circolare Assonime 7 marzo 2012 n. 6 si sofferma anche nell'analisi della disciplina del sindaco ...

INFOFISCO

Accertamenti esecutivi: nessun «avviso» per l'affidamento straordinario

/ Carlo NOCERA

Se con il DL n. 16/2012 la procedura degli accertamenti esecutivi ha fatto un considerevole passo ...

ULTIME PUBBLICAZIONI



CASI&STRUMENTI
Bilancio 2011
Guida operativa alla redazione e check list
F. Furlani - S. Pellegrino - G. Valcarenghi
Prezzo € 45,00
(sconto 15% abbonati SI)



FORMULARI
La difesa nel processo tributario
Sebastiano Barusco e Carlo Nocera
Prezzo € 35,00



MANUALE OPERAZIONI STRAORDINARIE - II ED.
Manuale delle operazioni straordinarie
Cessioni e conferimenti d'azienda - Fusioni e scissioni societarie
Enrico Zanetti
Prezzo € 82,00
(sconto 15% abbonati SI)



FORMULARI
La difesa fuori dal processo tributario
Sebastiano Barusco e Carlo Nocera
Prezzo € 35,00



CASI&STRUMENTI
La Tariffa professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
A. Bettoni - M. Chiarotti - D. Pernigotti
Prezzo € 35,00
(sconto 15% abbonati SI)

HOME | CHI SIAMO | REDAZIONE | RSS | LAVORA CON NOI | SCRIVI ALLA REDAZIONE | ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Eutekne.Info è una testata registrata al Tribunale di Torino Reg. n. 2/2010 dell'8 febbraio 2010

Copyright 2012 © EUTEKNE SpA

Via San Pio V, 27 - 10125 TORINO - Tel. 011.562.89.70 - Fax 011.562.76.04 - info@eutekne.it

Capitale Sociale € 180.000,00 i.v. C.F. P.IVA Iscrizione Registro Imprese di Torino 05546030015